

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - Decreto Dirigenziale n. 8 del 5 giugno 2014: Società CIRIO AGRICOLA srl – Autorizzazione, ai sensi del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a BIOMASSA per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza di Kw 365,00 nel comune di PIANA DI MONTE VERNA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la Legge 7.8.1990 n°241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n°99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'annullare la DGR n°1955 del 30 novembre 2006 e nel revocare la DGR n°500 del 20 marzo 2009 – ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n°387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle province funzioni in materia di autorizzazione all'installazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia" come appresso dettagliato:
 - a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b₂ e b₃ del D.M. 19-12-2007;
 - b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
 - c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04-2006;
 - e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- la Società CIRIO AGRICOLA srl con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) – Località Fagianeria, Partita I.V.A. n° 03189220613, ha presentato a questa Provincia, ai sensi del D.Lgs 387/03, in data 29.1.2014 protocollo numero 8253, richiesta di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto alimentato a BIOMASSA,- con il piano alimentare e rendimento energetico di cui al punto 1.5 della relazione Bii con le percentuali di affluenti zootecnici pari a 74% e biomasse agricole a 26%, - della potenza di 365,00 Kwp nel comune di PIANA di MONTE VERNÀ - località Fagianeria, su terreni riportati al catasto al foglio 21 particella 5012, con disponibilità giuridica della Società stessa;
- a corredo dell'istanza risulta la seguente documentazione:
 - I-1 Relazione tecnica di inquadramento urbanistico e territoriale
 - I-2 ubicazione impianto con localizzazione georeferenziata scala 1:25.000
 - I-3 tavola dei vincoli 1:25000
 - I-4 inquadramento territoriale 1:10000
 - I-5 planimetria con indicazione delle distanze dai confini amm.vi 1:10000
 - I-6 inquadramento territoriale 1:5000
 - I-7 planimetria con indicazione delle distanze da impianti esistenti 1:5000
 - I-8 planimetria con indicazione delle distanze dalle Strade Provinciali 1:5000
 - I-9 planimetria con sezioni ante operam e post operam 1:5000
 - I-10 planimetria generale con indicazione delle opere di connessione 1:1000
 - I-11 fogli di mappa uniti 1:1000
 - I-12 planimetria catastale con inserimento dell'impianto 1:2000
 - I-13 documentazione catastale
 - I-14 documentazione fotografica
 - Ai Relazione tecnica generale
 - Aii Piano di monitoraggio e controllo
 - Aiii Programma manutenzione impianto
 - Aiv Modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
 - Av Gestione dei rifiuti
 - Avi Ciclo delle acque
 - Avii Piano di spandimento del digestato
 - Aviii Emissioni in atmosfera
 - Allegati tecnici
 - Allegati grafici
 - Bii Descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata ect.
 - Biii Descrizione intervento e piano dismissione e ripristino
 - Biv Stima costi ripristino
 - Relazione e progetto antincendio
 - Valutazione previsionale impatto acustico
 - Determinazione impatto elettromagnetico
 - Relazione tecnica impianto di rete
 - Relazione tecnica impianto utente
 - Elaborati grafici
 - Allegati tecnici
 - Schema elettrico unifilare
- il proponente ha provveduto al versamento della somma, in vigore alla data di avvio del procedimento, dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
- con nota prot. 21317 del 25.2.2014, a firma del Dirigente del Settore attività Produttive, è stata indetta e convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 25 marzo 2014 ed in quella sede, constatata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri previsti, si è stabilito di rinviare la decisione su richiesta del proponente a una seconda CdS per il 18 maggio 2014, sospesa e, successiva per il 23 maggio 2014
- con nota prot. 50074 dell'8.5.2014, su richiesta del proponente, è stata convocata la riunione decisoria per il giorno 23 maggio 2014 ed in conferenza, acquisiti tutti i pareri è stato stabilito di dichiarare concluso in maniera positiva il procedimento, considerato acquisito l'assenso delle altre amministrazioni

che, regolarmente coinvolte, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà ai sensi dell'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90.

gli enti e/o amministrazioni che si sono pronunciate in merito all'iniziativa sono di seguito elencate con le rispettive considerazioni:

1. ARPAC - Dipartimento di Caserta con nota 17307 del 25.3.2014 ha inviato il parere tecnico n. 92/PR/14 contenente il parere favorevole a condizione che vengano rispettate, pena la decadenza dello stesso parere, le prescrizioni: a) integrare il piano di monitoraggio e controllo prevedendo la misurazione dei campi elettromagnetici con cadenza almeno semestrale entro 30gg. dal rilascio del presente parere; b) comunicare la data di ultimazione dei lavori; c) notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto; d) provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano di monitoraggio e controllo presentato; e) provvedere nel prosieguo del funzionamento ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale; f) attuare in maniera puntuale gli interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria e sulle componenti biotiche;
2. ASL Caserta con nota 445 del 19.3.2014 ha espresso, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 2859 del 31.3.2014, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni: a) venga accertato attraverso uno studio di compatibilità idraulica, approvato dal Settore Risorse Idriche della Provincia, che le opere non modificano i fenomeni idraulici naturali e non limitano la capacità di invaso dell'area; b) le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 della Variante al PSDA-bav approvata con DPCM del 10.12.2004;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 21317 del 25.2.2014 comunica che l'area non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04 tuttavia, considerato che l'area si trova in un territorio di rilevante interesse archeologico, ritiene opportuno consigliare una serie di indagini ed il controllo di ogni attività di scavo e/o movimentazione terra da concordare nei tempi e nelle modalità con l'Ufficio dei Beni Archeologici di Calvi Risorta;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta in CdS del 25.3.2014, ritiene di non avere competenza in merito;
6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 3682 del 21.3.2014 comunica che non è competente ad esprimere parere in quanto l'intervento non riguarda più Soprintendenze di settore;
7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota n. 10475 del 13.3.2014 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
8. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 175 del 5.3.2014 esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto;
9. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. 3421 del 21.3.2014 esprime il proprio parere favorevole a condizione che sia presentata la SCIA corredata dall'asseverazione ai fini della sicurezza antincendio e documentazione tecnica relativa;
10. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio 6 di Napoli comunica, con nota 1168 del 18.3.2014, che allo stato non si rinvergono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi;
11. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli con nota 2100 dell'11.3.2014 trasmette il nulla osta provvisorio subordinandolo alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;
12. Regione Campania AGC Governo del Territorio con nota 156348 del 5.3.2014 comunica che l'intervento non rientra in Area Parco o Riserva Naturale Regionale;
13. Regione Campania Settore SIRCA con nota prot. 200845 del 21.3.2014 comunica parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto;
14. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: nella CdS del 23.5.2014 esprime parere di massima favorevole con l'obbligo per il proponente di munirsi, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione della linea elettrica e delle opere connesse, dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania ai sensi

degli artt. 108 e successivi del R.D. 1775/33 e regolamentati dalle deliberazioni di GR nn. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96;

15. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota prot. 189875 del 17.3.2014 comunica che l'intervento non rientra tra le procedure autorizzative di cui all'art. 23 della LR 11/96 ;
16. Regione Campania Settore STAPA e CePICA di Caserta con nota 158717 del 5.3.2014 attesta che non esistono impianti di vigneti sulle particelle interessate e il territorio comunale non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;
17. Provincia di Caserta Settore Viabilità con nota 1702 del 21.3.2014 non competente in quanto le opere da realizzarsi vanno oltre la fascia di rispetto stradale;
18. Provincia di Caserta Settore Tutela del Territorio con nota n. 339 del 25.3.2014 esprime nulla osta;
19. Comune di PIANA di MONTE VERNA con nota 1639 del 24.3.2014 esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico;
20. Regione Campania Dipartimento 51 Prog. Sviluppo Economico con nota n.225210 del 31.3.2014 non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto.

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa codice di tracciabilità attribuito TO649113;

OSSERVATO che:

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio de quo si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

ACCERTATA, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.12.2012 n. 213, la regolarità amministrativa prevista al comma 4 dell'art. 7 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09;
- i Decreti Dirigenziali n. 50, 420 e 516 del 2011 dell'AGC 12 Settore 4 della Regione Campania;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7.12.2012 n. 213
- la richiesta della Società Cirio Agricola srl e tutta la documentazione allegata;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società CIRIO AGRICOLA srl, con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) – Località Fagianeria, Partita I.V.A. n° 03189220613, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a Biomassa, della potenza 365,00 Kwe nel

- comune di PIANA di MONTE VERNA - località Fagianeria, su terreni riportati al catasto al foglio 21 particella catastale 5012, con disponibilità giuridica della Società stessa;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout del progetto definitivo;
 4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento di Caserta;
 - Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
 - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli;
 - Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta
 5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
 6. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
 7. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
 8. inviare copia del Decreto de quo all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. F. Paolo De Felice